

Startup, incentivi su larga scala

Ampliata la platea dei beneficiari. Ammessi i marchi

Pagina a cura
di BRUNO PAGAMICI

Finanziamenti per marchi, attività di marketing e web marketing; platea dei beneficiari più ampia; erogazione degli aiuti anche sulla base di fatture non quietanzate; semplificazione nell'accesso agli incentivi. Sono queste le principali novità introdotte dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 9 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 ottobre 2017, che introduce importanti modifiche agli incentivi Smart&Start Italia, gestiti da Invitalia a sostegno delle startup innovative.

Il decreto semplifica il precedente dm del 24 settembre 2014 e, in accordo con la più recente normativa sulle startup innovative, ammette al finanziamento spese divenute ormai strategiche e favorisce i diritti di proprietà industriale.

Smart&Start. Smart&Start Italia finanzia le startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, che presentano un progetto imprenditoriale con almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo contenuto tecnologico e innovativo;
- orientamento allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale;
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Le società devono essere di piccola dimensione ed essere costituite da non più di 60 mesi (nuovo termine previsto dal dm 9 agosto 2017; prima della modifica erano ammesse le società costituite da non oltre 48 mesi).

Per richiedere le agevolazioni non è necessario aver già costituito la società: possono presentare la domanda anche le persone fisiche (compresi i cittadini stranieri in possesso del «visto startup») che intendono costituire una startup innovativa. In questo caso la costituzione della nuova società sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione. Secondo il dm 9 agosto 2017, la costituzione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazioni di ammissione alle agevolazioni. Entro tale termine, l'impresa deve inoltrare domanda di iscrizione al Registro delle imprese, sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale (art. 25, comma 8, dl 179/2012). L'effettiva iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione. Possono ottenere le agevolazioni Smart&Start Italia anche le imprese straniere

Le principali novità nel regime Smart&Start

Costituzione della startup innovativa	La costituzione deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazioni di ammissione alle agevolazioni (per gli incentivi non è necessario aver già costituito la società; alle persone fisiche la costituzione sarà richiesta solo dopo l'approvazione della domanda di ammissione)
Ampliamento della platea dei beneficiari	Possono accedere alle agevolazioni anche le società costituite da non più di 60 mesi (precedentemente erano ammesse le società costituite da non oltre 48 mesi)
Nuovi investimenti finanziabili	Sono ammissibili al finanziamento gli investimenti per marketing e web marketing
Marchi	Sono finanziabili anche i marchi (oltre ai brevetti e alle licenze)
Fatture non quietanzate	È stata introdotta un'ulteriore modalità di rendicontazione su presentazione di fatture non quietanzate (purché nell'arco di 45 giorni dall'accreditamento delle somme da parte di Invitalia venga dimostrato l'avvenuto pagamento)
Iscrizione nel registro speciale	Per i team di persone, l'iscrizione al Registro speciale delle startup innovative non deve essere dimostrata alla firma del contratto, ma è posticipata alla prima richiesta di erogazione delle agevolazioni
Erogazioni	L'erogazione potrà avvenire su richiesta dell'impresa beneficiaria in non più di 5 stati di avanzamento lavori

che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano.

Investimenti agevolabili. Smart&Start Italia agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro (al netto dell'Iva), con copertura delle spese d'investimento e dei costi di gestione (la domanda si presenta solo on line). In particolare, le spese di investimento agevolabili, come modificate dal dm 9 agosto 2017, sono: impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica; componenti hardware e software; brevetti, marchi e licenze; certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetturali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi; investimenti in marketing e web marketing.

Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda e comunque realizzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

Costi di gestione. Sono agevolabili:

- interessi sui finanziamenti

esterni concessi all'impresa;

- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici;

- canoni di leasing ovvero spese di affitto relativi agli impianti, macchinari e attrezzature;

- costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori con i requisiti di cui all'art. 25, comma 2, dl 179/2012;

- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale;

- licenze relative all'utilizzo di software;

- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa.

I costi devono essere sostenuti dall'impresa beneficiaria nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento. Relativamente a tali spese, il finanziamento sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, su richiesta del soggetto beneficiario, per costi sostenuti in tranche semestrali, a partire dalla data di stipula del contratto di finanziamento. La richiesta di erogazione è accompagnata da rendicontazione delle spese.

Agevolazioni. Il regime Smart&Start Italia offre mutui a tasso zero fino al 70% dell'investimento totale. La percentuale di finanziamento può salire all'80% se la startup è costituita esclusivamente

da donne o da giovani sotto i 35 anni, oppure se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia; l'offerta di incentivi comprende inoltre contributi a fondo perduto pari al 20% del mutuo, solo per le start-up con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Inoltre, le startup costituite da meno di un anno possono contare su servizi di assistenza tecnico-gestionale nella fase di avvio (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione ecc.).

Erogazione degli aiuti.

Per le spese riferite alla realizzazione del programma di investimenti, ai sensi del dm 9 agosto 2017, l'erogazione potrà avvenire su richiesta dell'impresa beneficiaria in non più di 5 stati di avanzamento lavori.

Le imprese ammesse alle agevolazioni possono richiedere un anticipo fino a un massimo del 25% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso, presentando una fidejussione o polizza fidejussoria. Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata insieme alla documentazione di spesa (fatture d'acquisto e quietanze di pagamento).

Fatture non quietanzate.

L'erogazione può avvenire anche sulla base di fatture non quietanzate, il cui pagamento deve essere dimostrato entro 45 giorni dalla data di accredi-

tamento delle relative agevolazioni, tranne che per la richiesta di erogazione del saldo, che deve essere presentata unitamente alla documentazione di spesa che attesti l'avvenuto pagamento. In alternativa, si può scegliere l'erogazione del finanziamento sulla base di fatture non quietanzate e ricevere direttamente sul conto le agevolazioni concesse per gli investimenti se si apre un conto vincolato presso una banca aderente alla Convenzione tra Mise, Invitalia e Abi sottoscritta il 28 aprile 2015 (le modalità di erogazione sono disciplinate dal decreto Mise del 20 luglio 2015). Il conto vincolato è un conto corrente sul quale l'impresa beneficiaria versa la quota parte del prezzo di acquisto dei beni e Invitalia, dopo le verifiche di competenza, versa le agevolazioni.

Questo meccanismo consente di pagare velocemente i fornitori, anticipando solo la quota a carico dell'impresa.

Sul conto vincolato potranno transitare solo le risorse in entrata e in uscita necessarie per la realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni. Saranno consentite solo operazioni effettuate con bonifico bancario o Sepa Credit transfer.

Il conto vincolato non prevede operazioni con assegni, carte di credito o debito e home/phone banking.

Le banche aderenti alla Convenzione potranno, inoltre, concedere un finanziamento bancario (totale o parziale) per coprire la parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato. A loro discrezione le banche richiederanno le garanzie private che riterranno opportune e/o la garanzia del Fondo per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lett. a) della legge 662/1996.

Domande. Per richiedere le agevolazioni Smart&Start Italia (non si sono scadenze) è necessario:

- registrarsi alla piattaforma di Invitalia dedicata, indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario;

- una volta registrati accedere al sito riservato per compilare direttamente on line la domanda, caricare il business plan e la documentazione.

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo Pec.

La domanda e il piano d'impresa dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della società o se non ancora costituita, dal futuro socio che si propone come «referente del progetto». Invitalia valuterà le domande in base all'ordine di arrivo, fino a esaurimento fondi.